

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

57° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 1990

Presidenza del Presidente BERNARDI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Concorso dello Stato agli oneri sostenuti dagli enti locali per l'accensione di mutui per la costruzione di sistemi ferroviari passanti» (1913), d'iniziativa della senatrice Senesi e di altri senatori

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4
NEPI, <i>sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	3
REZZONICO (DC), <i>relatore alla Commissione</i>	3
SENESI (PCI)	3
VISCONTI (PCI)	3

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Concorso dello Stato agli oneri sostenuti dagli enti locali per l'accensione di mutui per la costruzione di sistemi ferroviari passanti» (1913), d'iniziativa della senatrice Senesi e di altri senatori
(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Concorso dello Stato agli oneri sostenuti dagli enti locali per l'accensione di mutui per la costruzione di sistemi ferroviari passanti» (1913), d'iniziativa dei senatori Senesi, Bollini, Rezzonico, Marniga, Maffioletti, Lotti, Natali e Cutrera.

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato già discusso in sede referente dalla nostra Commissione, che il 1° febbraio scorso, ne ha chiesto il trasferimento alla sede deliberante. La richiesta è stata accolta e quindi riprendiamo la discussione nella nuova sede.

Poichè in tale data, il relatore, senatore Rezzonico, ha già svolto la sua relazione, cui ha fatto seguito la discussione generale, se non si fanno osservazioni, anche tali fasi procedurali verranno considerate acquisite all'attuale fase del dibattito.

Passiamo, pertanto, all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Art. 1.

1. I comuni già impegnati nella costruzione di sistemi ferroviari passanti sono autorizzati ad assumere mutui, di durata quindicennale, fino alla concorrenza di lire: 300 miliardi per l'anno 1990, 300 miliardi per l'anno 1991, 300 miliardi per l'anno 1992, da destinare al parziale finanziamento delle opere.

2. Con decreto del Ministro del tesoro, è stabilita la misura del concorso statale nell'ammortamento di detti mutui, entro il limite massimo di dodici punti percentuali. Il contributo è disposto in misura costante per tutto il periodo di ammortamento ed è commisurato al capitale iniziale mutuato. Il relativo onere è valutato in lire 36 miliardi per il 1990, lire 72 miliardi per il 1991 e lire 108 miliardi per il 1992.

3. I mutui sono assunti dai comuni anche per il finanziamento della quota di spesa posta a carico delle rispettive regioni, in conformità di accordi risultanti da apposite convenzioni.

SENESI. Signor Presidente, do lettura di un emendamento tendente ad aggiungere all'articolo 1, in fine, i seguenti commi:

«1-bis. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 36 miliardi per l'anno 1990, lire 72 miliardi per l'anno 1991 e lire 108 miliardi per l'anno 1992 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1990-1992 al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando l'accantonamento "Conorso dello Stato per gli oneri sostenuti dagli enti locali per la costruzione dei sistemi ferroviari passanti".

1-ter. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

Come si vede, si tratta di un emendamento volto a disciplinare la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal provvedimento, sul quale peraltro la 5^a Commissione ha espresso un parere favorevole.

REZZONICO, *relatore alla Commissione*. Il relatore esprime parere favorevole all'emendamento testè presentato.

NEPI, *sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento aggiuntivo di due commi, presentato dalla senatrice Senesi.

È approvato.

VISCONTI. Signor Presidente, a mio avviso, l'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 1, a seguito dell'approvazione dell'emendamento della collega Senesi, risulta pleonastico e pertanto suggerirei di sopprimerlo, a tal fine presentando un apposito emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento, presentato dal senatore Visconti, tendente a sopprimere, al comma 2, le parole: «Il relativo onere è valutato in lire 36 miliardi per il 1990, lire 72 miliardi per il 1991 e lire 108 miliardi per il 1992».

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

SENESI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo comunista sul disegno di legge in esame, anche perchè si tratta di un provvedimento lungamente atteso.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro dichiara di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico, nel testo emendato.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 15,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA